

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 96006 (0,75L) 81424 (2,5L)
Denominazione: MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: PRODOTTO VERNICIANTE PER APPLICAZIONI SPRAY, PENNELLO, RULLO IN AREE INDUSTRIALI E NON INDUSTRIALI. - PAINTING PRODUCT FOR SPRAY, BRUSH AND ROLL APPLICATION IN INDUSTRIAL AND NOT IINDUSTRIAL AREAS.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: FERRITALIA SOC. COOP.
Indirizzo: Via Longhin, 71
Località e Stato: 35129 - PADOVA
ITALIA

tel. 049 8076244

fax 049 8077601

Distribuito da: FERRITALIA SOC. COOP.
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: info@ferritalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA)
Centro Antiveleni Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 Contiene: Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one, 3-iodo-2-propinyl N-butylcarbamate
 Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto, recipiente in conformità al Testo Unico Ambientale 152/2006.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Vernici ed impregnanti per legno per finiture interne / esterne.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 1,23
 Limite massimo : 130,00

2.3. Altri pericoliIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
3-iodo-2-propinyl N-butylcarbamate CAS 55406-53-6 CE 259-627-5 INDEX 616-212-00-7	$0,25 \leq x < 0,35$	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
2-(2-butoossietossi)etanolo CAS 112-34-5 CE 203-961-6 INDEX 603-096-00-8 Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX	$0,1 \leq x < 0,2$	Eye Irrit. 2 H319
1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo CAS 107534-96-3 CE 403-640-2 INDEX 603-197-00-7	$0,025 \leq x < 0,13$	Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one		

MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

CAS 55965-84-9 $0 \leq x < 0,0015$ Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 247-500-7

INDEX 613-167-00-5

FORMALDEIDE

CAS 50-00-0 $0 \leq x < 0,1$ Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B D

CE 200-001-8

INDEX 605-001-00-5

Reg. REACH 01-2119488953-20-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

FERRITALIA SOC. COOP

Revisione n. 5

Data revisione 02/11/2020

MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

Stampata il 03/11/2022

Pagina n. 5/16

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 31/07/2020)

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.12.2018 - Uradnem listu RS št. 78 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15	
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15	
MV	SVN	67,5	10	101,2	15	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	
TLV-ACGIH		66	10			

FORMALDEIDE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	2,5	2	2,5	2	
MV	SVN	0,62	0,5	0,62	0,5	PELLE
OEL	EU	0,37	0,3	0,74	0,6	
TLV-ACGIH			0,1		0,3 (C)	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,47	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,47	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,44	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,44	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	4,7	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,19	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,21	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,1 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,1 mg/m3	3,2 mg/m3	0,75 mg/m3		0,375 mg/m3	9 mg/m3
Dermica			12 µg/cm²	102 mg/kg bw/d			37 µg/cm²	240 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	GRIGIASTRO	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:A causa della natura del prodotto
pH	Non determinato	Motivo per mancanza dato:A causa della natura del prodotto
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Velocità di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile	

MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile	
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	>3	
Densità relativa	1,02	
Solubilità	COMPLETA	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Sulla base della considerazione della struttura
Viscosità	15" - 20" cF4@20°C	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Nessuna informazione disponibile	
9.2. Altre informazioni		
Solidi totali (250°C / 482°F)	10,97 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	0,12 % - 1,23 g/litro	
VOC (carbonio volatile) :	< 0.01 % - 0,00 g/litro	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

FORMALDEIDE

Si decompone per effetto del calore.

Le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti. Può formare perossidi con: ossigeno. Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio. Può formare miscele esplosive con: aria.

FORMALDEIDE

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano, diossido di azoto, perossido di idrogeno, fenoli, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare a

MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

contatto con: agenti ossidanti forti,alcali.Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico,carbonato di magnesio,idrossido di sodio,acido perclorico,anilina.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

FORMALDEIDE

Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

FORMALDEIDE

Incompatibile con: acidi,alcali,ammoniaca,tannino,forti ossidanti,fenoli,sali di rame,argento,ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

FORMALDEIDE

Scaldato a decomposizione emette: metanolo,monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

FORMALDEIDE

La principale via di esposizione per soluzione di formaldeide (FMHS) è attraverso il tratto respiratorio.

Vie respiratorie:

La maggior parte della FMHS inalata viene mantenuta e assorbita nel tratto respiratorio superiore; nell'uomo probabilmente principalmente alla mucosa del naso e della bocca, ma alcune porzioni anche nella trachea e nei tubi bronchiali.

Nel naso il gas viene inizialmente sciolto nello strato mucoso sopra l'epitelio nasale e, a causa della sua alta reattività, viene trasformato già con i componenti di questo strato. Concentrazioni sufficientemente alte coinvolgono un gradiente di concentrazione di FMHS libera all'interno degli strati dell'epitelio nasale.

Ulteriori reazioni potrebbero verificarsi all'interno delle cellule epiteliali che portano ad una disattivazione di FMHS.

A causa dell'alta reattività, solo una porzione minore di FMHS libero diventa biodisponibile nell'organismo.

Negli studi sulle persone in prova e sugli animali da test (scimmie, ratti) i livelli fisiologicamente disponibili di FMHS non sono aumentati significativamente dopo l'esposizione esterna a 2-24 ppm FMHS.

Pelle: Il contatto con la pelle è particolarmente possibile durante la manipolazione di soluzioni FMHS o di resine liquide contenenti FMHS. Secondo i risultati di esperimenti su animali e studi in vitro sulla pelle umana, FMHS si lega alle biomolecole nella pelle in modo reversibile o irreversibile (a condizione che non evaporino). Tuttavia, non si prevede che porzioni significative di FMHS diventino sistemicamente disponibili dopo il contatto con la pelle intatta.

Tratto gastrointestinale:

I risultati di esperimenti su animali indicano che FMHS (o dei suoi prodotti di reazione) possono essere efficacemente assorbiti attraverso il tratto digestivo.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

FORMALDEIDE

Effetti acuti:

Irritante per effetti corrosivi sugli occhi e sulla pelle; effetti sensibilizzanti alla pelle; irritazioni del tratto respiratorio;

Effetti cronici:

Effetti irritanti sugli occhi e sul tratto respiratorio; malattie cutanee allergiche.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

> 5 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LD50 (Orale):

3384 mg/kg Rat

MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

LD50 (Cutanea): 2700 mg/kg Rabbit

FORMALDEIDE

LC50 (Inalazione):

LD50 (Orale): 100 mg/kg Rat
 LD50 (Cutanea): 270 mg/kg Rabbit
 LC50 (Inalazione): 0,588 mg/l/4h Rat

1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo

LC50 (Inalazione):

LD50 (Orale): 1700 mg/kg Ratto
 LD50 (Cutanea): 5000 mg/kg Ratto
 LC50 (Inalazione): > 800 mg/l/4h Ratto

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 (Inalazione):

LD50 (Orale): 472 mg/kg Ratto
 LD50 (Cutanea): 660 mg/kg Coniglio
 LC50 (Inalazione): 2,36 mg/l/4h Ratto

FORMALDEIDE

A causa della sua alta reattività FMHS è facilmente trasformabile con macromolecole; pertanto, gli effetti tossici si verificano principalmente nei tessuti e negli organi che vengono direttamente a contatto con la sostanza.

Le soluzioni acquose di FMHS hanno causato lievi irritazioni dell'occhio reversibili (ad esempio, soluzione 0,2%) fino a danni persistenti (torbidità corneale permanente, ad es. Dopo esposizione alla soluzione del 40%) a seconda della concentrazione e del trattamento medico. In molti casi la portata del danno non può essere valutata, con gli effetti che diventano chiari entro le 12 ore successive.

Le soluzioni FMHS hanno causato irritazioni alle necrosi della pelle. Il contatto intensivo con le soluzioni del 4% al 10% ha comportato scolorimenti bruniti della pelle e delle unghie, danni alla sostanza del chiodo, infiammazioni della piega del chiodo, formazione di blister, infiammazioni e indurimento della pelle. A ca. 5% della popolazione 1% di soluzione acquosa FMHS ancora innesca reazioni irritanti dopo l'esposizione occlusiva.

Un potenziale sensibilizzante della pelle è stato anche confermato dalle esperienze con gli esseri umani e da numerosi esperimenti sugli animali. È stato ricavato dal materiale di dati esteso che l'esposizione immediata alla soluzione FMHS in concentrazioni di oltre il 2% può indurre (tipo IV) le allergie al contatto. Concentrazioni di 0,05% FMHS possono innescare reazioni allergiche in persone sensibilizzate.

Tuttavia, le reazioni cutanee acute di allergie sembrano essenzialmente indotte dall'aria e manifestarsi nell'area del viso (spesso sotto forma di edema periorbitale).

I rapporti individuali descrivono immediatamente reazioni sistemiche-allergiche (anafilattiche) dopo il contatto con la pelle o anche dopo il contatto della zona della bocca con la sostanza (orticaria generalizzata con prurito, edema del labbro e del viso, dolore toracico e sintomi simili).

A causa della sua bassa biodisponibilità, non si prevedono effetti tossici sistemici acuti dopo il contatto della pelle intatta con FMHS.

In un caso particolare sono stati osservati effetti sistemici nell'uomo in relazione a lesioni cutanee, gli effetti sistemici sono stati attribuiti all'assorbimento di FMHS attraverso la pelle; contatto di grandi aree cutanee con una resina di formaldeide fenolica contenente necrosi e effetti cutanei liberi causati da FMHS nel sistema cardiovascolare e nei reni.

Gli effetti maggiori che comportano l'esposizione alla inalazione della sostanza sono irritazioni locali della mucosa. Nei casi rari anche l'asma allergico come reazione immediata o tardiva (per maggiori dettagli consultare la sezione "Tossicità cronica").

Le seguenti informazioni sulla relazione di concentrazione-risposta sono disponibili sugli effetti irritativi locali: Studi di probands (da alcuni minuti a 6 ore) implicavano che la concentrazione di soglia per irritazioni della gola-naso ammonta a ca. 1 ppm, mentre l'odore può essere percepito anche durante esposizioni minori (inferiori a 0,05 ppm).

I dati sufficientemente validi sul valore di soglia sono relativi al potenziale irritante dell'occhio. Gli effetti correlati si verificano a 0,5-1 ppm; valori inferiori sono stati osservati solo in singoli casi. Le persone esposte per la prima volta non reagivano più sensibilmente di quelle che avevano subito esposizioni a lungo termine o asmatici.

Aumento delle concentrazioni ha portato ad effetti irritanti sempre più forti sugli occhi e sul tratto respiratorio; 4-5 ppm ha causato lacrimazione, irritazioni pronunciate nel naso e nella gola; esposizioni a 10-20 ppm hanno causato sensazioni di bruciore negli occhi, lacerazione estrema, sensazioni di bruciore nel naso e nella gola, forte recluso respiratorio, forte tosse; 50-100 ppm ha causato una ulteriore tensione nel torace, mal di testa, palpazione cardiaca; inoltre gonfiori o spasmi della laringe indotti dalla sostanza possono provocare corrosioni degli occhi e, in casi estremi, la morte per soffocamento.

È stato stimato che esposizioni a 50-100 ppm per 5-10 minuti possono anche causare danni ai polmoni. Il valore IDHL (immediatamente pericoloso per la vita o per la salute) è stato considerato come 20 ppm per FMHS.

Le tossicità orali sono state descritte per formalina (soluzione di FMHS del 37%). Nella maggior parte dei casi erano simili all'acqua di assunzione, tra cui le lesioni tipiche delle mucose (necrosi, parzialmente anche ulcerazioni) nella bocca, nell'esofago, nello stomaco e nelle sezioni superiori degli intestini. I

sintomi includevano forti sensazioni di bruciore, spasmi ritmici e dolori allo stomaco, alcuni casi coinvolgevano il vomito sanguinoso. Effetti frequenti sono stati la mancanza di respiro e l'ansia nella regione del cuore.

I disturbi metabolici (acidosi metabolica con conseguente acidemia lattica) possono comportare disturbi del sistema nervoso centrale (vertigini, perdita di coscienza, coma).

Gli effetti assorbenti possono anche includere lesioni del rene (con albuminuria e anuria). Perforazione dello stomaco o stenosi nello stomaco, negli intestini ed eventualmente nell'esofago potrebbero verificarsi con qualche ritardo. Anche formalin 10-20 ml può essere letale.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

3-iodo-2-propinyl N-butylcarbamate

LC50 - Pesci

0,067 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei

0,04 mg/l/48h *Daphnia Magna*

NOEC Cronica Pesci

< 0,07 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo

LC50 - Pesci

8,7 mg/l/96h *Carassius auratus*

EC50 - Crostacei

11,8 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

5,3 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*

NOEC Cronica Pesci

0,012 mg/l

NOEC Cronica Crostacei

0,01 mg/l *Daphnia Magna*

Massa di reazione di 2-metil-2H-isotiazol-3-one e 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci

0,19 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

0,16 mg/l/48h *Daphnia Magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,018 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum*

NOEC Cronica Pesci

0,93 mg/l 96h

NOEC Cronica Crostacei

0,86 mg/l *Daphnia Magna*

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,0371 mg/l *Skeletonema*

12.2. Persistenza e degradabilità

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

FORMALDEIDE

Solubilità in acqua

55000 mg/l

Rapidamente degradabile

1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1

FORMALDEIDE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,35

BCF < 1

12.4. Mobilità nel suolo

FORMALDEIDE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,202

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto	28-72	FORMALDEIDE Reg. REACH: 01- 2119488953-20- XXXX
-------	-------	--

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Vernici ed impregnanti per legno per finiture interne / esterne.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	< 0,01 %
ACQUA	87,01 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B

MAURER IDRO IMPREGNANTE ALL'ACQUA CASTAGNO

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H350	Può provocare il cancro.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 09.